

BRESCIA OGGI - LUNEDÌ 26 AGOSTO 2024

L'allarme

«Artigiani rallentati dalla mancanza di manodopera»

• La paura dei titolari: «Non c'è ricambio, anche considerato un sistema Paese che non agevola, iniziando dal fisco»

Nel momento dei motori che si riscaldano, il problema della manodopera assilla fortemente il mondo dell'artigianato.

Le soluzioni

«Si immaginano soluzioni le più varie quando ce n'è una che da sempre ha funzionato: l'apprendistato, l'artigia-

no che insegna. Stiamo correndo un serio pericolo con la scomparsa dell'artigianato, lo possono già verificare le famiglie. Calano le imprese, come certifica la Cgia di Mestre, ma qualcuno si domanda mai se l'Italia è amica degli artigiani? Non c'è ricambio, quelli che ci sono non vedono l'ora della pensione, tartassati dal fisco e considerati evasori mentre faticano a starci dentro. Chissà forse un giorno verranno aregarci di ritornare e sarà tardi» dice molto schiettamente Eugenio Massetti, lea-

der di Confartigianato Brescia e Lombardia.

La mancanza di operai

Alla «ormai cronica mancanza di personale» aggiunge la scarsità degli ordini, anche dall'estero, Mauro Marenda al vertice dell'Associazione Artigiani.

«Il mercato è fermo da mesi. Ne soffre l'industria e ne soffre l'indotto. Influiscono negativamente le situazioni traballanti di Germania e Francia, le incertezze sulle regole e il futuro dell'auto, la bolla degli incentivi edilizi, i

Agosto è stato a due velocità: ci sono aziende che hanno chiuso tre settimane, anche di più, altre che sono rimaste attive con difficoltà per i pochi servizi

tassi che non vengono abbassati quando serve. Non è un bel periodo, riprendiamo con l'affanno» afferma.

Mette al primo posto il vuoto di collaboratori pure Eleonora Rigotti, presidente

di Cna che concorda sulla congiuntura difficile.

«L'agosto è stato a due velocità, ci sono aziende che hanno chiuso tre settimane, anche un mese, e aziende che sono rimaste attive con difficoltà però a trovare materie prime e servizi. Si ricomincia con i nodi di prima, i conflitti, le incognite come le elezioni americane e le scelte della Ue. Come associazione ci compete di monitorare e supportare le imprese, valorizzando il ruolo dell'artigianato nel territorio» dice. «La ripresa sarà du-

ra, come tutti gli anni, con le questioni pendenti, sempre le stesse» dichiara Ivan Musio di Assopadana.

«Riapriamo - sottolinea - con le guerre ancora in atto, con la Germania che si è fermata, con il costo dell'energia che non cala di certo».

Pure per lui non trovare addetti è un dramma, anche perché, a suo dire, «gli immigrati non sono la panacea, devono imparare, anche la lingua, entrare nella cultura del lavoro per loro diversa. Ci vuole tempo e dedizione vera». **Ma.Bi.**